# LA FEDE NELLA PAROLA

# Guarda di non dire niente a nessuno

Ogni parola che esce dalla bocca di Gesù, frutto in Lui dello Spirito Santo, che sempre lo muove con ogni sua sapienza, intelligenza, consiglio, fortezza, perfetta scienza della volontà del Padre suo, ha un solo fine: vivere al sommo della santità la missione che il Padre gli ha affidato. Il Padre non lo ha mandato per fare miracoli. I miracoli sono solo un segno che Lui viene dal Padre. Lui invece è stato mandato per raccogliere le pecore disperse e presentare al Padre un gregge obbediente alla sua voce. Ecco, secondo le parole della profezia, quale dovrà essere la missione di Gesù, missione che dovrà anche essere, che è di ogni suo Apostolo:

*Perché così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d’Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d’Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d’Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all’ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.*

*A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. Non vi basta pascolare in buone pasture, volete calpestare con i piedi il resto della vostra pastura; non vi basta bere acqua chiara, volete intorbidire con i piedi quella che resta. Le mie pecore devono brucare ciò che i vostri piedi hanno calpestato e bere ciò che i vostri piedi hanno intorbidito. Perciò così dice il Signore Dio a loro riguardo: Ecco, io giudicherò fra pecora grassa e pecora magra. Poiché voi avete urtato con il fianco e con le spalle e cozzato con le corna contro le più deboli fino a cacciarle e disperderle, io salverò le mie pecore e non saranno più oggetto di preda: farò giustizia fra pecora e pecora. Susciterò per loro un pastore che le pascerà, il mio servo Davide. Egli le condurrà al pascolo, sarà il loro pastore. Io, il Signore, sarò il loro Dio, e il mio servo Davide sarà principe in mezzo a loro: io, il Signore, ho parlato. Stringerò con loro un’alleanza di pace e farò sparire dal paese le bestie nocive. Abiteranno tranquilli anche nel deserto e riposeranno nelle selve (Ez 34,11-25).* Grande, sommamente grande è la missione che il Padre ha affidato al Figlio suo: radunare e condurre al pascolo tutte le sue pecore. Se nel gregge vi sono delle pecore nella sofferenza del corpo, lui potrà guarirle. Se sono invece nella sofferenza dello Spirito Lui dovrà creare in essi la vera speranza. Come si manifesta la vera speranza? Rivelano nella sua bellezza di amore, misericordia, giustizia, santità la verità del Padre suo. È questo il motivo per il quale Gesù ammonisce severamente il lebbroso guarito perché non dica niente ad alcuno della guarigione ottenuta. Gesù dovrà consegnare tutto se stesso alla ricerca e alla cura delle pecore del Padre. Niente dovrà disturbarlo in questa sua missione.

*Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «**Guarda di non dire niente a nessuno; va’, invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. (Mc 1,40-45).*

Quando un discepolo di Gesù – chiunque esso sia: papa, vescovo, presbitero, diacono cresimato, battezzato . perde la fede nella sua particolare missione o nel suo specifico ministero, per tutto il corpo di Cristo vi sono giorni di grandi sofferenza. L’omissione è peccato gravissimo. Peccato ancora più grande è vivere il proprio ministero e la particolare missione dalla falsità, dalla menzogna, dall’inganno, dalla calunnia, dalle tenebre di Satana. Il sommo del male si raggiunge quando quanti vivono il loro ministero e la loro particolare missione dall’odio di Satana contro la verità, si coalizzano e diventano struttura di peccato. Ecco cosa è una struttura di peccato: un esercito di figli del diavolo che bene armonizzato e ben governato con il fine di conquistare al male ogni vero discepolo di Gesù. Se non riescono con le calunnie, le falsità, le menzogne, la negazione di ogni verità storica, usano le armi del loro potere, vero o usurpato, per distruggere la luce che ancora brilla sul corpo di Cristo che è la sua Chiesa. Da ogni struttura di peccato, dai figli di Satana, dai suoi eserciti di malvagità e di odio infinito solo Lei, la Madre di Gesù, potrà salvarci, perché solo Lei ha il potere di schiacciare la testa al serpente infernale e a tutti i suoi figli da lui partoriti e inseriti nel corpo di Cristo al fine di devastarlo dall’interno. Madre di Dio e Madre nostra, scendi in mezzo a noi e liberarci da questi eserciti di odio infinito.

**10 Novembre 2024**